

Programma Ambientale Triennale 2008-2010

Progetto 25 - **Riduzione dei consumi a zero investimenti**

Obiettivo: ridurre del 10% il consumo di energia elettrica nel municipio

L'attuazione del progetto è affidata al senso di responsabilità di ciascun dipendente; tutti sono pregati di attuare con scrupolo le seguenti indicazioni.

1) Accendendo il computer all'inizio del lavoro, non accendere anche la stampante ed eventuali altri apparecchi elettrici finché non serviranno effettivamente.

2) In orario di servizio, dovendo uscire dall'ufficio dove c'è un solo posto di lavoro, se si prevede che l'assenza durerà più di 30 minuti:

- a) spegnere l'illuminazione del locale ed eventuali lampade da tavolo; in ambienti dove ci sono altri colleghi al lavoro spegnere la propria eventuale lampada da tavolo;
- b) mettere in stand by il computer (*se non è programmato automaticamente*) e spegnere eventuali altre macchine (*calcolatrice, stampante*).

3) A fine servizio giornaliero:

- a) spegnere con l'interruttore il proprio computer e tutte le altre macchine (lo stato "stand by" comporta comunque un consumo stimato in 4/10 watt/ora/macchina, circa 2.000 Kw/anno/municipio).
- b) se è in corso o è prevedibile un temporale, staccare dalla presa il collegamento con la rete interna (*attraverso la rete telefonica si propagano gli sbalzi di tensione che danneggiano le macchine elettroniche*);
- c) spegnere tutte le luci del proprio ambiente/posto di lavoro;
- d) negli ambienti con più posti di lavoro l'ultimo ad uscire spegne tutti i punti luce ancora accesi.

4) Alla fine della settimana (*ore 14,00 del venerdì*) o in caso di assenza per giorni:

- a) spegnere con l'interruttore tutte le macchine elettriche e staccare anche la spina dalla presa (*la rete elettrica, al pari di quella telefonica, può convogliare dannosi sbalzi di tensione in caso di temporale*);
- b) staccare dalla presa il collegamento con la rete interna;
- c) spegnere la stampante di rete;
- d) spegnere tutte le luci del proprio ambiente/posto di lavoro;
- e) negli ambienti con più posti di lavoro l'ultimo ad uscire spegne tutti i punti luce ancora accesi e controlla che non siano rimaste accese o in stand by macchine e apparecchiature.

5) Negli ambienti luminosi le lampade vanno accese quando effettivamente servono e solo quelle che servono.

6) Durante il servizio, se l'uso del computer non è continuativo, impostare la macchina in modo che entri in stand by dopo un periodo di non uso (*in genere 10/15 minuti*).

I Responsabili di Servizio sono pregati di vigilare sull'attuazione della presente direttiva.

Il Sindaco



I pc continuano a consumare energia anche da spenti. Su scala nazionale uno spreco di quasi 60 milioni di euro

Bisogna staccare la spina. Tranquilli, non è una drammatica questione di vita o di morte, ma un semplice consiglio pratico. La spina è quella del computer <http://computer.alice.it/PC_Software/default.content> . In Italia, tra case e uffici, ci sono - si calcola - più di 25 milioni di pc. E consumano energia elettrica. Il che di per sé non sarebbe una grande notizia, tanto più che un pc in funzione assorbe molta meno corrente di altri elettrodomestici <http://salvadanaio.economia.alice.it/extra/eni_risparmi_energetici/elettrodomestici.html> . La scoperta però è un'altra: queste macchine non si spengono mai del tutto. Ovvero continuano a consumare energia anche quando vengono disattivate. E non stiamo parlando dello stand-by - cioè di quello stato di sospensione in cui il cuore del sistema resta in funzione per consentire un riavvio rapido - ma dello spegnimento vero e proprio.

Lo ha scoperto la rivista specializzata Af Digitale <<http://salvadanaio.economia.alice.it/racconti/www.afdigitale.it/vmagazine.aspx?id=108>> sottoponendo a un test 13 desktop, i computer da tavolo (che in Italia sono circa 13 milioni): anche quando viene premuto il tasto off la scheda madre <<http://wikipedia.sapere.alice.it/wikipedia/wiki/Speciale:Ricerca?search=scheda+madre&go=Vai>> , il motore del pc, mantiene collegati alcuni circuiti. Questo succede soprattutto sui pc più recenti che rimangono sempre "all'erta" per cogliere input esterni, come il comando di avvio in remoto o segnali provenienti da eventuali periferiche. Rimanendo collegato alla rete elettrica il pc continua a consumare. E non poco a giudicare dai risultati del test <<http://www.afdigitale.it/fotoMagazineInterna.aspx?resize=0&id=516>> .

Una quantità di energia sprecata

Per 1 minuto di stand-by si può arrivare a consumare 9,42 watt. Ma lo stand-by, come sappiamo, è uno stato di dormiveglia del computer. Più sorprendenti sono il 4,62 watt che la macchina ha assorbito dopo 1 minuto dallo spegnimento. Sulla base di queste misurazioni si è giunti a calcolare i consumi di un pc tenuto spento per 1 anno: il modello più "risparmioso", tra quelli testati, consuma solo 25 centesimi di elettricità, mentre quello che ne consuma di più arriva quasi a 6,5 euro. Cifre che di per sé possono sembrare irrilevanti.

Ma su scala allargata le cose cambiano: si pensi, tanto per cominciare, a un'azienda che deve moltiplicare questi costi per qualche centinaio di macchine. Il dato diventa ben più impressionante se rapportato su scala nazionale. E qui la questione non è solo economica. Se il consumo medio di un pc spento si aggira sui 2-3 watt, significa che i 13 milioni di desktop italiani consumano 30-40 megawatt. In altre parole, una centrale elettrica di medie dimensioni lavora per tenere delle macchine spente! Tradotto in moneta sonante, vuol dire uno spreco di 56 milioni di euro. Che si può evitare collegando il pc a una ciabatta di alimentazione dotata di un interruttore e spegnerlo ogni volta che si chiude il pc. (A.D.M.)

Fonte: La Repubblica – ottobre 2007